



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**DECRETO COMMISSARIALE N. 48 DEL 09/04/2026**

### **Estensione della durata dell'esercizio provvisorio della "fase 1" dell'impianto di dissalazione di Porto Empedocle**

#### **VISTO:**

- il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, con il quale è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, di seguito "Cabina di regia", organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- il medesimo decreto-legge, con il quale, in particolare, all'articolo 3 è stata disposto:
  - la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
  - che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, anche avvalendosi di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
  - che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, per la realizzazione degli interventi per la cui realizzazione riceve specifico mandato dalla Cabina di regia;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2025, n. 199, recante "legge di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026/2028" e, in particolare, l'articolo 1, commi 608 e 609, che ha disposto tra l'altro, la proroga del Commissario straordinario e della relativa Struttura di missione di supporto fino al 31 dicembre 2027;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**PRESO ATTO** che il dott. Nicola Dell'Acqua è cessato dall'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica in data 31 dicembre 2025;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2026, in corso di registrazione, con il quale al dott. Fabio Ciciliano è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

### **CONSIDERATO:**

- che con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile del 19 maggio 2024 n. 1084 recante "Primi Interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione siciliana" è stata prevista, all'articolo 1, la nomina del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica (di seguito, "Commissario Delegato");
- che con nota del 6 settembre 2024, prot. 37873, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 9 settembre 2024, n. 573, il Presidente Schifani, in qualità di Commissario Delegato, ha comunicato alla Cabina di regia l'elenco degli interventi urgenti e prioritari per contrastare l'emergenza idrica, rappresentando che per la relativa attuazione si rendono necessari i poteri derogatori propri del Commissario straordinario ai sensi del citato decreto-legge n. 39 del 2023, da estendere anche ai Soggetti attuatori degli interventi;
- l'Accordo per lo sviluppo e la coesione stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana in data 27 maggio 2024, con il quale è stato sottoscritto il piano finanziario di spesa degli interventi per annualità del FSC 2021-2027;

**VISTA** la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile del 9 luglio 2024, n. 41, riguardante la Regione Siciliana, con la quale sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 20 luglio 2023, n. 16 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**VISTO** il verbale della seduta della Cabina di regia del 12 settembre 2024, in cui è richiesto al Commissario straordinario di valutare le procedure da seguire per l'implementazione del *revamping* dei tre impianti di dissalazione esistenti in disuso e le relative opere di collegamento per un importo complessivo di 100 milioni di euro, di cui 90 milioni di euro derivanti dalla riallocazione di schede di progetto dell'accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC), sottoscritto tra la Presidenza del consiglio dei ministri e la Presidenza della Regione Siciliana, riportate nella tabella che segue:

CUP	Titolo	Importo
G31D24000080001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> imp. di dissalazione ad osmosi inversa Gela potenzialità di 200 l/sec	32.000.000,00
G91D24000010001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione di Trapani per una potenzialità di 200 l/sec	32.000.000,00
G41D24000040001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione (midissalatore) Porto Empedocle da 25 l/sec	5.000.000,00
G41D24000050001	Rifunzionalizzazione/ <i>revamping</i> impianto di dissalazione di Porto Empedocle 100 l/sec	21.000.000,00

**VISTA** la seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024 con la quale:

- il Commissario straordinario è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Siciliana;
- è stata comunicata l'intenzione di individuare - in virtù delle specifiche competenze tecnico-professionali e della conoscenza del territorio come requisito imprescindibile per la contrazione delle tempistiche di realizzazione – la società Siciliacque S.p.A. come soggetto attuatore degli interventi in parola;
- è stato presentato un cronoprogramma preliminare delle attività da svolgere per la realizzazione degli interventi, comprendente anche il trasferimento delle risorse FSC sulla contabilità speciale del Commissario straordinario;

**VISTO:**

- il decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10, con il quale Siciliacque S.p.A., già soggetto gestore del servizio idrico di sovrabito della Regione Siciliana, è stata individuata come soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

- il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazione con la legge 28 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato disposto che:
  - il Commissario straordinario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela;
  - il Commissario straordinario si avvale della società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
  - agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi si provvede, nel limite di spesa di 100 milioni di euro così ripartiti:
    - 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
    - 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
  - il Commissario straordinario, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39 del 14 aprile 2023;
- il decreto del Dirigente generale del 3 dicembre 2024, n. 1159, del Dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana, con il quale è stata impegnata e liquidata la somma di 10 milioni di euro mediante emissione di mandato di pagamento in favore del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, da accreditarsi sul c/e della Contabilità Speciale n. 6409/348 intestata al "Comm. Str. Naz. Scarsità idrica";
- il successivo decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale a Siciliacque S.p.A. sono state delegate tutte le funzioni e i poteri inerenti alla procedura espropriativa *de qua*, in virtù della pubblicazione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208;
- l'art. 3 del succitato decreto commissariale n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11, con il quale è individuata la disciplina derogatoria generale, ritenuta necessaria al fine di garantire l'immediato avvio dei lavori, in deroga alle tempistiche e alle prescrizioni ordinarie previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e ss.mm.ii.;

### **CONSIDERATO CHE:**

- con decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

- “Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e di Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)”;
- il PFTE elaborato per l’acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione delle opere, e trasmesso dal soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A. con nota prot. 001-0000743-GEN/2025, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 24 gennaio 2025, SM\_CSI n. 55, ha previsto di utilizzare l’opera esistente di scarico dei reflui della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG), rappresentata dalla vasca con sfioro in battigia;
  - Enel Green Power and TGx Italy, nel rendere disponibile una parte dell’area della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG) per la realizzazione di un impianto di dissalazione pre-assemblato e trasportabile (soluzione a container), ha prescritto nell’ambito della conferenza di servizi, indetta con nota del 24 gennaio 2025, prot. n. SM\_CSI n. 62, di prevedere l’installazione di una condotta di scarico separata ed autonoma, dotata di idonei pozzetti di monitoraggio, precisando che il punto di scarico non dovrà interferire e/o avere punti di collegamento con gli attuali pozzetti e/o vasche di centrale;
  - l’Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, nell’ambito della conferenza di servizi, indetta con nota di cui sopra, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra le quali rientra quella volta a prevedere lo sversamento della salamoia oltre il limite delle acque di balneazione, ovvero oltre 200 metri dalla battigia;
  - con il medesimo decreto commissariale n. 20, il PFTE è stato pertanto approvato sotto la condizione di realizzare una condotta sottomarina per lo scarico della salamoia proveniente dagli impianti mobili di dissalazione ad una distanza idonea dalla costa, dotata di sistemi di dispersione al fine di minimizzare qualunque impatto visivo ed ambientale;
  - con lo stesso decreto è stato, inoltre, stabilito che il soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A., deve verificare il recepimento di tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nelle determinazioni espresse dalle Amministrazioni e altri Soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi, nonché presentare alla Regione Siciliana DRA le richieste per le autorizzazioni residue richiedenti un livello di progettazione più approfondito, tra cui, a mero titolo esemplificativo, l’Autorizzazione Unica Ambientale e l’autorizzazione ex art. 109 del d.lgs. n. 152/2006;
  - con nota del 26 maggio 2025, prot. SM\_CSI n. 676, il Commissario straordinario ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell’articolo 2, comma 5 del decreto commissariale del 19 dicembre 2025 n. 10, come modificato dal decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., per l’autorizzazione alla realizzazione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

e la messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle;

**VISTO** il decreto commissariale del 10 giugno 2025, n. 28, con il quale viene disposta la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria di cui sopra e si approva, parimenti, il progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA", revisionato sulla base delle osservazioni e richieste di integrazioni formulate in sede di conferenza di servizi, fermo restando l'effettivo recepimento delle stesse nella fase di realizzazione dell'intervento e comprensivo di due fasi:

- Fase 1: scarico della salamoia a mare posto a 198 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento;
- Fase 2: scarico della salamoia a mare posto a circa 800 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento, condizionando la messa in esercizio all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali (A.U.A. ed ex art. 109 del D.lgs. 152/2006);

**VISTO** il medesimo decreto commissariale con il quale, in particolare, è stata:

- autorizzata la realizzazione e messa in esercizio provvisoria della cosiddetta "Fase 1" per la durata di 4 mesi a decorrere dall'adozione dello stesso provvedimento, periodo durante il quale il soggetto attuatore Siciliacque S.p.A. dovrà gestire il processo di permitting ambientale per la "Fase 2", nonché provvedere alla relativa realizzazione;
- autorizzata la realizzazione e messa in esercizio della cosiddetta "Fase 2", a condizione che vengano acquisite l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 23, del decreto-legge del 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, unitamente all'autorizzazione alla immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e di attività di posa in mare di cavi e condotte ex art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

**CONSIDERATO CHE**, con istanza trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Porto Empedocle in data 1° luglio 2025, prot. n. 2064, il Soggetto attuatore ha avviato il procedimento ordinario ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 23, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**CONSIDERATO CHE**, a seguito della succitata istanza, il SUAP ha trasmesso la relativa documentazione al Libero Consorzio Comunale di Agrigento, con comunicazioni del 29 agosto 2025 (prot. n. 23051 e n. 23054);

**CONSIDERATO CHE** in data 25 settembre 2025, il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ha richiesto, tramite il SUAP del Comune di Porto Empedocle, una integrazione documentale da fornire entro il 25 ottobre 2025, a cui Siciliacque S.p.A. ha ottemperato trasmettendo la relativa documentazione attraverso il Portale SUAP, con nota del 20 ottobre 2025, protocollo n. REP\_PROV\_AG/AG-SUPRO/0058526;

**CONSIDERATO CHE** in data 18 dicembre 2025 il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ha segnalato al SUAP del Comune di Porto Empedocle il mancato riscontro alla richiesta di integrazione documentale richiesta in data 25 settembre 2025;

**VISTA** la nota del 16 gennaio 2026, prot. n. 3636, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale n. SM\_CSI-48, con la quale Siciliacque S.p.A. ha trasmesso nuovamente la documentazione integrativa di cui sopra direttamente al Libero Consorzio Comunale di Agrigento;

**CONSIDERATO CHE** Siciliacque S.p.A., con nota del 26 agosto 2025, prot. n. 8227, acquisita al protocollo della struttura commissariale in pari data, SM\_CSI-1035, ha evidenziato la necessità di acquisire le autorizzazioni entro il 31 agosto 2025, al fine di consentire la messa in esercizio della fase 2 della condotta di scarico della salamoia entro il termine del 10 ottobre 2025, termine di scadenza per l'esercizio provvisorio della fase 1 e per la realizzazione delle opere della fase 2, previsto ai sensi del già menzionato decreto commissariale n.28 del 6 giugno 2025;

**CONSIDERATO CHE** con decreto n. 1367 del 01 ottobre 2025 è stata rilasciata dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte) e ss.mm.ii., richiesta dal Soggetto attuatore con la citata nota del 1° luglio 2025 per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia a Porto Empedocle;

**CONSIDERATO CHE** la tempistica per il rilascio della suddetta autorizzazione ha inciso significativamente sulla programmazione delle attività previste nella "Fase 1", che comprende, oltre alla gestione del processo di permitting ambientale per la "Fase 2", anche la realizzazione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

delle opere di completamento della condotta sottomarina fino al punto di scarico finale, posto a circa 800 metri dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento;

**PRESO ATTO** che i lavori di realizzazione della condotta sottomarina sono stati avviati in data 13 ottobre 2025;

**VISTO** il decreto commissariale del 23 giugno 2025, n. 29, di approvazione dei contratti di consulenza stipulati con il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo, aventi ad oggetto il "Monitoraggio ambientale dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL) e di Porto Empedocle (AG), prima e dopo la messa in esercizio, ai fini dell'analisi dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie" – come disposto dall'articolo 2 del decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20;

**CONSIDERATO** che l'articolo 2 del suddetto contratto stipulato con il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo prevede la redazione di una relazione tecnico-scientifica intermedia entro il quinto mese dalla messa in esercizio, nella quale sono riportati ed elaborati i dati ottenuti dai rilievi in campo delle principali variabili chimico-fisiche e in particolare della salinità, garantendo il monitoraggio del corpo idrico ricettore;

**CONSIDERATO CHE** con nota del 2 ottobre 2025, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 7 ottobre 2025, SM\_CSI-1180, Siciliacque S.p.A., nel trasmettere il succitato D.D.G. n. 1367 del 01 ottobre 2025, ha manifestato nuovamente la necessità di procedere con urgenza alla proroga dell'esercizio provvisorio della "fase 1", la cui scadenza è fissata al 10 ottobre 2025;

**CONSIDERATO CHE** con la nota del 9 ottobre 2025, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 9 ottobre 2025, SM\_CSI-1192, Siciliacque S.p.A., ha chiesto, al fine di garantire il corretto e completo svolgimento delle attività nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e ambientali, di fissare un termine di conclusione dei lavori della "Fase 1" pari a sei mesi, quale stima prudenziale e realistica che tenga conto delle criticità connesse al contesto operativo marino;

**CONSIDERATO CHE** la posa della condotta sottomarina, pur potendo essere tecnicamente completata in un arco temporale inferiore a sei mesi, in condizioni meteomarine favorevoli, risulta fortemente condizionata da fattori ambientali e climatici non prevedibili con certezza, quali il moto ondoso, la direzione e l'intensità del vento, le correnti marine e la visibilità



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

subacquea, che possono determinare sospensioni delle attività per motivi di sicurezza e tutela ambientale;

**RITENUTO**, pertanto, necessario prevedere un'estensione del termine di durata della "Fase 1" per un periodo congruo, valutato in sei mesi, al fine di consentire il completamento delle attività previste, garantendo al contempo il rispetto delle condizioni ambientali e di sicurezza richieste;

**VISTO** il decreto commissariale n. 35 del 9 ottobre 2025, con il quale la durata dell'esercizio provvisorio della "fase 1" relativo al progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA" è stato prorogato di sei mesi a decorrere dalla scadenza del termine del 10 ottobre 2025, di cui al già citato decreto commissariale n. 28 del 2025, nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte degli enti competenti;

**VISTA** la mail del 30 gennaio 2026, con la quale Siciliacque S.p.A. ha inoltrato le note trasmesse alla Prefettura di Agrigento e alla Capitaneria di Porto del comune di Porto Empedocle relative alla segnalazione del sollevamento della condotta sottomarina di scarico della salamoia, verificatosi a causa delle avverse condizioni meteomarine e, in ultimo, del passaggio del noto ciclone Harry;

**CONSIDERATO** che nelle more della nomina del Commissario straordinario, il dirigente della Struttura di missione per il contrasto alla scarsità idrica e per il potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche, ha inviato alla Cabina di Regia per la crisi idrica, con nota del 10 marzo 2026, prot. SM\_CSI n. 266, una relazione sulle attività espletate dalla Struttura, di natura amministrativa ordinaria, con particolare evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle relative criticità;

**VISTA** la nota del 17 marzo 2026, prot. n. 2416, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 18 marzo 2026, SM\_CSI 287, con la quale Siciliacque S.p.A. ha comunicato che la realizzazione dello scarico definitivo della salamoia è subordinata alle condizioni meteorologiche;

**PRESO ATTO** che nella medesima nota Siciliacque S.p.A. ha ipotizzato che l'avvio dei lavori per la realizzazione dello scarico definitivo, con tubazione sottomarina della lunghezza di 750 m, potrà avvenire dal mese di aprile 2026, con una durata stimata non inferiore a tre mesi, condizionato pertanto dalle condizioni meteorologiche;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**VISTO CHE** nella medesima nota Siciliacque, pertanto, ha richiesto la proroga allo scarico della salamoia per l'impianto di dissalazione di Porto Empedocle, nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e dell'ultimazione dei lavori di prolungamento della succitata condotta di scarico della salamoia;

**CONSIDERATO** che il procedimento ordinario di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 23, decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), avviato a seguito di istanza presentata dal Soggetto attuatore in data 1° luglio 2025 per il tramite del SUAP del Comune di Porto Empedocle (AG), risulta alla data odierna ancora pendente;

**CONSIDERATO** pertanto che, in assenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e in carenza di una ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio "della fase 1", a decorrere dal 10 aprile 2026 il Soggetto attuatore deve disporre la sospensione dell'attività dell'impianto di dissalazione;

**VISTA** la nota del Dirigente della Struttura di missione del 23 marzo 2026, prot. SM\_CSI n. 304, con la quale lo stesso, preso atto delle criticità segnalate da Siciliacque S.p.A. con la predetta nota del 18 marzo 2026 in relazione alla posa in opera della condotta sottomarina di scarico della salamoia e in assenza dei necessari poteri commissariale, ha chiesto alla Cabina di regia della Regione Siciliana di valutare la possibilità di emanare un provvedimento commissariale regionale, o altra utile iniziativa, ai fini dell'adozione di una ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio dell'impianto di dissalazione di Porto Empedocle, volto a garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico aggiuntivo;

**VISTA** la nota della Regione Siciliana del 30 marzo 2026, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 1° aprile 2026, SM\_CSI-324, con la quale è stata convocata una conferenza dei servizi, ai sensi della vigente normativa e delle disposizioni della OCDPC n.1084 del 19 maggio 2024, per acquisire pareri e nulla osta e concordare quanto necessario ai fini dell'avvio di un procedimento commissariale derogatorio;

**CONSIDERATO** che, in esito alla riunione del 2 aprile 2026, la Cabina di Regia Siciliana ha comunicato di non aver il potere di adottare alcun provvedimento di natura emergenziale regionale volto ad ottenere la proroga temporanea dell'esercizio provvisorio del dissalatore di Porto Empedocle;

**CONSIDERATO** che è indispensabile garantire senza soluzione di continuità l'approvvigionamento idrico aggiuntivo fornito dal dissalatore di Porto Empedocle realizzato



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

dalla gestione Commissariale in via d'urgenza ed evitare le gravi conseguenze determinate dalla sospensione della sua operatività;

**VALUTATO**, inoltre, che l'attuale contesto emergenziale impone l'adozione di misure tempestive, straordinarie e proporzionate al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, la sicurezza, la qualità e l'adeguatezza dell'approvvigionamento idrico fornito dall'impianto di dissalazione sito nel Comune di Porto Empedocle, in considerazione, altresì, del carattere urgente, indifferibile e non procrastinabile della situazione rappresentata, unitamente alla comprovata disponibilità tecnica e immediata operatività dell'impianto, nonché alla necessità di prevenire gravi pregiudizi per i cittadini delle aree interessate dall'approvvigionamento idrico, che pertanto giustificano l'adozione del presente decreto in via eccezionale e temporanea, anche in deroga alle ordinarie procedure autorizzative;

**PRECISATO CHE**, qualora le attività previste per la posa della condotta sottomarina si concludano anticipatamente rispetto al termine massimo previsto, la "Fase 1" si intenderà conclusa e potrà essere immediatamente avviata la "Fase 2", secondo le modalità richiamate nel decreto commissariale del 10 giugno 2025, n. 28;

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto, in virtù dei poteri conferiti con le norme su indicate

### **DECRETA**

#### **ARTICOLO 1**

#### **(estensione della durata della "Fase 1")**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA), la durata dell'esercizio provvisorio della "fase 1" relativo al progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA" è prorogata fino al 30 ottobre 2026.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

### **ARTICOLO 2 (Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario (<https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>), è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Presidenza della Regione Siciliana e alla Cabina di Regia per la crisi idrica, nonché a tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di servizi.
3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199.

Fabio Ciciliano